



AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI PRIVATI. ANNUALITÀ 2016.

Il presente Avviso è finalizzato all'accesso al fondo anno 2016 destinato agli inquilini morosi incolpevoli, in favore dei cittadini residenti, destinatari di un atto di intimazione di sfratto per morosità con citazione per la convalida, titolari di contratti ad uso abitativo, regolarmente registrati, di immobili ubicati sul territorio comunale che non siano di edilizia residenziale pubblica e non appartengano alle categorie catastali A1, A8 ed a9.

Per **morosità incolpevole** si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provveder al pagamento del canone locativo per la perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

Sono **morosi i colpevoli** gli inquilini che non hanno potuto provvedere al pagamento del canone locativo per la perdita o la consistente riduzione della loro capacità reddituale dovuta ad una delle seguenti cause:

- perdita del lavoro per licenziamento, escluso quello per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo e per dimissioni volontarie, tranne nel caso in cui queste ultime siano riconducibili ad una prolungata mancanza della retribuzione;
- accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
- mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- malattia grave, infortunio o decesso di un componente il nucleo familiare, che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;
- cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- diminuzione della capacità reddituale dovuta a precarietà lavorativa, divorzio o separazione legale;
- diminuzione della capacità reddituale anche per altri motivi sempreché siano connessi al peggioramento della condizione economica generale attestata dai Servizi Sociali.

SI RENDE NOTO CHE I SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI E NELLE CONDIZIONI DI SEGUITO DESCRITTE POSSONO PRODURRE DOMANDA PER ACCEDERE AL FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI

CRITERI E REQUISITI DI ACCESSO AI CONTRIBUTI DA PARTE DEGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI

Può accedere al contributo il soggetto che:

- abbia un reddito ISE non superiore ad euro 35.000,00 o un reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore ISEE non superiore ad euro 26.000,00;
- sia destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida, senza che ci sia stata ancora esecuzione dello sfratto;
- sia titolare di un contratto di locazione per uso abitativo, regolarmente registrato, relativo ad un immobile non di edilizia residenziale pubblica, (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie A1, A8 e A9);
- sia residente da almeno un anno, nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio;
- abbia la cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione Europea oppure nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, possiede un regolare titolo di soggiorno ai sensi del Testo Unico D.lgs. n. 286 del 25.07.1998 e ss.ii.mm. (Permesso di Soggiorno CE e/o UE);
- né il richiedente né altro componente del nucleo familiare sia titolare di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella Provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare. L'adeguatezza dell'immobile al nucleo è verificata applicando i parametri di cui all'art. 2 lett. c) 2° cpv della L.R. n. 18/1997.

Il Comune verificherà la riduzione della capacità reddituale per:

- perdita del lavoro per licenziamento, escluso quello per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo e per dimissioni volontarie, tranne nel caso in cui queste ultime siano riconducibili ad una prolungata mancanza della retribuzione;
- accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
- mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- malattia grave, infortunio o decesso di un componente il nucleo familiare, che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;
- cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- diminuzione della capacità reddituale dovuta a precarietà lavorativa, divorzio o separazione legale;
- diminuzione della capacità reddituale anche per altri motivi sempreché siano connessi al peggioramento della condizione economica generale attestata dai Servizi Sociali.

RISORSE

Le risorse sono state quantificate dalla Regione Campania in € 61.653,00, giusto decreto dirigenziale n. 153 del 22/11/2016 del Dipartimento delle Politiche Territoriali.

La materiale erogazione dei contributi è subordinata alla assegnazione delle risorse da parte della Regione Campania e nei limiti delle stesse, nonché alla concreta destinazione del contributo dichiarata nella domanda da parte del richiedente.

PRIORITA' E RISERVE

Costituisce criterio preferenziale per la concessione del contributo la presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente che sia:

- ultrasettantenne;
- minore;
- invalidità accertata per almeno il 74% ;
- famiglie con presenza di almeno un componente in carico ai servizi sociali o alle aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale ;
- valore ISEE più basso.

FINALITA' DEL CONTRIBUTO

- Il contributo massimo erogabile fino a concorrenza dell'importo di € 61.653,00 attribuito dalla Regione Campania, sarà concesso:

a) fino ad un massimo di €. 8.000,00 per sanare la morosità incolpevole, accumulata nei confronti del proprietario, accertata dal Comune, qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore ad anni 2, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile;

b) fino ad un massimo di €. 6.000,00 per ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento, qualora il proprietario dell'immobile consenta il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare una adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole;

c) assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione, fino ad un massimo di € 3000,00 e comunque in misura non inferiore all'importo di tre mensilità del canone convenuto;

d) assicurare il versamento di un numero di mensilità relative al nuovo contratto da sottoscrivere a canone concordato fino alla capienza del contributo massimo complessivamente concedibile di €.12.000,00.

· I contributi di cui alle suindicate lettere c) e d) possono essere corrisposti dal Comune in un'unica soluzione contestualmente alla sottoscrizione del nuovo contratto.

· In ogni caso l'importo massimo del contributo concedibile per sanare la morosità incolpevole non può superare €. 12.000,00.

· Il Comune in nessun caso si potrà rendere garante del nuovo contratto di locazione.

I contributi saranno erogati fino ad esaurimento del fondo assegnato al Comune, subordinatamente al deposito presso il competente ufficio, entro i termini prescritti, della documentazione attestante le circostanze seguenti:

nel caso di cui alla lett. a) :atto di impegno del proprietario all'estinzione del giudizio ed a mantenere in essere il contratto almeno per la durata residua;

nel caso di cui alla lett. b) : formale atto di differimento dell'esecuzione dello sfratto;

nel caso di cui alla lett. c) : nuovo contratto di locazione, debitamente registrato, con obbligo del proprietario alla consegna ad avvenuto versamento del deposito cauzionale;

nel caso di cui alla lett. d) : nuovo contratto, debitamente registrato, verbale di rilascio dell'immobile oggetto del provvedimento di sfratto.

I contributi saranno trasferiti direttamente al proprietario dell'alloggio previo formale accordo e liberatoria dell'inquilino.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

· Le domande di partecipazione dovranno essere redatte sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, sul modello disponibile sul sito istituzionale www.comune.avellino.it alla voce Bandi, avvisi e gare .

Le istanze dovranno essere trasmesse in busta chiusa a mezzo raccomandata A/R o con consegna a mano fino al **31/12/2017**, corredate da tutti gli allegati e della copia del documento di riconoscimento del richiedente, pena esclusione.

Saranno prese in considerazione le domande consegnate entro tale termine e fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Farà fede la data di spedizione riportata dal timbro postale.

La busta chiusa indirizzata a Comune di Avellino- Ufficio Protocollo – P.zza del Popolo 83100 Avellino, dovrà riportare la seguente dicitura **“Domanda per l'accesso al fondo destinato agli inquilini morosi. Annualità 2016”** e l'indicazione del mittente.

Le domande anche solo parzialmente incomplete e/o prive della documentazione richiesta saranno escluse.

TRATTAZIONE DOMANDE PRIORITA' E RISERVE

Le pratiche saranno istruite secondo l'ordine cronologico del numero di protocollo di arrivo apposto dal Comune di Avellino.

Al termine dell'istruttoria della domanda, il competente ufficio provvederà:

- a comunicare all'interessato l'esito delle verifiche effettuate in ordine al possesso dei requisiti di accesso e delle condizioni di incolpevolezza della morosità, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14/05/2014, n. 202;
- a richiedere il deposito dell'ulteriore documentazione richiesta dal presente avviso.

Il procedimento per la liquidazione del contributo erogabile alle domande di esito positivo e complete della documentazione richiesta, avverrà fino **ad esaurimento delle risorse disponibili**, secondo l'ordine cronologico del rispettivo numero di protocollo apposto dal Comune di Avellino e con priorità in base alle seguenti condizioni dei concorrenti e secondo l'ordine di elencazione delle stesse:

- a. ultrasettantenne;
- b. minore;
- c. invalidità accertata per almeno il 74%;
- d. famiglie con presenza di almeno un componente in carico ai servizi sociali o alle aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale ;
- e. valore ISEE più basso.

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

Alla domanda di partecipazione regolarmente sottoscritta, con allegata fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità, deve essere allegata la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva unica (allegato A) resa e sottoscritta dal concorrente, ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013, debitamente compilata in ogni sua parte, per la verifica della situazione economica e patrimoniale del nucleo familiare.
- Copia del contratto di locazione regolarmente registrato.
- Autocertificazione su residenza storica e su stato di famiglia storico. (allegato B)
- Dichiarazione ISE ed ISEE in corso di validità determinata e resa dall'I.N.P.S. ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013.
- Attestazione di documentato possesso della perdita o sensibile diminuzione della capacità reddituale ovvero attestazione di licenziamento, di accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro, cassa integrazione ordinaria, straordinaria, mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici, attestazione di cessazione di attività libero, professionali o imprese registrate.
- Attestazione di malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare resa dal medico curante o dalla ASL di appartenenza.
- Copia sentenza di separazione legale.
- Copia del provvedimento di sfratto per morosità con citazione per la convalida ed eventuale dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che a seguito dello sfratto è stato stipulato un nuovo contratto di locazione a canone concordato.
- Dichiarazione del proprietario dell'immobile ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, utilizzando l'allegato C.
- Eventuale verbale attestante condizione di invalidità non inferiore al 74%.
- Copia permesso di soggiorno ai sensi del D.Lgs. 286/98 (solo per non appartenenti all'U.E.).
- Ogni altra documentazione idonea a dimostrare il possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi.

La mancata presentazione della domanda e della documentazione, nei luoghi e secondo le modalità indicate nel presente Avviso Pubblico, determinerà l'impossibilità di trattazione della domanda stessa.

Il responsabile del procedimento relativo al presente Avviso Pubblico è il Funzionario incaricato di Posizione Organizzativa del settore Politiche Sociali del Comune di Avellino, dott.ssa Vanda Melillo.

L'Amministrazione comunale provvederà ad effettuare idonei controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione prodotta dai concorrenti, avvalendosi delle informazioni in proprio possesso e di quelle messe a disposizione dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia del Territorio, nonché quelle acquisibili presso altri enti.

L'accertamento d'ufficio di circostanze diverse da quelle dichiarate e/o documentate sarà motivo di esclusione e/o decadenza dal beneficio.

Nei casi accertati di falsa dichiarazione sarà disposta la decadenza dal beneficio e si procederà alla denuncia all'Autorità Giudiziaria.

L'elenco dei richiedenti in possesso dei requisiti per l'accesso al contributo sarà trasmesso alla Prefettura di Avellino ed alla Guardia di Finanza.

TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali acquisiti con domanda e gli allegati indicati nel presente avviso:

- a. devono essere necessariamente forniti per accertare la situazione economica del nucleo familiare del dichiarante, i requisiti per l'accesso al contributo e la determinazione del contributo stesso, secondo i criteri di cui al presente atto;
- b. sono raccolti dal Comune di Avellino anche con strumenti informatici, per le finalità di legge;
- c. possono essere scambiati o comunicati alla Prefettura, al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e inviati alla Guardia di Finanza competente per territorio, per l'attuazione dei controlli circa la veridicità dei dati forniti dai beneficiari e alla Direzione Generale per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
- d. il dichiarante può rivolgersi, in ogni momento, ai responsabili del trattamento dei dati per farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, può chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione del D. Lgs. n.196/2003.

Il Comune di Avellino è il titolare del trattamento.

La Dirigente
Dott.ssa Carmela Cortese

L'Assessore alle Politiche Sociali
Avv. Teresa Mele